



Associazione Italiana Coach Professionisti  
Via Lucania 13 - 00187 Roma – CF 97569410588  
Associazione professionale iscritta nell'Elenco del Ministero dello  
Sviluppo Economico (MISE) ex legge 4/2013

---

## STATUTO

### PREMESSA

Lo Statuto è l'ossatura organizzativa che esprime la democrazia interna. Essere un'Associazione al servizio dei propri Soci è possibile solo seguendo un principio fondamentale: una persona, un voto. Ogni singolo Socio ha il diritto/dovere di essere partecipe del governo dell'associazione. Ogni decisione sullo Statuto, sull'etica, sulla strategia viene presa dal Congresso, che elegge la direzione esecutiva dell'Associazione. Ogni regione ha organismi dove si può decidere e agire insieme. Crediamo nell'autogoverno democratico e decentrato perché pensiamo che sia armonico con la cultura e lo spirito del coaching. E' funzionale alla natura dell'AICP ma è anche una sfida culturale per tutti noi, che vogliamo affrontare con umiltà e amore per l'apprendimento, sapendo che faremo molti errori, ma convinti che impareremo da ciascuno di essi.

### ART. 1 Costituzione – denominazione

È costituita l'Associazione Italiana Coach Professionisti (in breve "AICP") ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e della legge n. 4 del 2013. È un'associazione, non riconosciuta, i cui contenuti e la struttura dell'organizzazione sono democratici, è apolitica e aconfessionale, la durata dell'Associazione è illimitata e non ha scopo di lucro.

### ART. 2- Sede legale

L'Associazione ha sede legale in Roma, Via Lucania 13 Cap 00187 e potrà essere modificata in qualunque momento con delibera dell'assemblea dei soci in seduta ordinaria.

L'Associazione potrà esplicare la propria attività sull'intero territorio nazionale e, con delibera del Consiglio Direttivo, potranno essere istituite diverse sedi operative

### Art 3 - Il Coaching

Il Coaching è un servizio professionale esercitato in diversi ambiti, sia in forma di attività libera professionale che interna alle organizzazioni. Consiste in un metodo di sviluppo dei singoli, dei gruppi e delle organizzazioni, basato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'allenamento delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi definiti dal cliente (coachee) e con l'eventuale committente. Il processo di partnership tra coach e coachee è basato su una relazione di reciproca

fiducia; l'agire professionale del coach facilita il coachee a migliorare e valorizzare le sue competenze e potenziare le sue risorse.

Il coaching è un'attività professionale non ordinistica e come tale è regolamentata dalla Legge 4/2013 e ss. e non costituisce attività riservata per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

#### Art. 4 - Finalità del Coaching

La finalità del coaching è permettere al cliente di sviluppare una performance ottimale, gratificante ed efficace, finalizzata al raggiungimento dei suoi obiettivi auto-determinati attraverso la valorizzazione della potenzialità, l'allenamento delle capacità e la stesura di un piano d'azione.

#### Art. 5 - Obiettivi dell'Associazione

L'Associazione è ispirata a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante la valorizzazione delle competenze professionali degli associati, garantendo il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole in materia concorrenziale.

Gli obiettivi per cui l'AICP si fonda sono quelli di:

- a) definire, divulgare e sviluppare tutte le attività relative al coaching in accordo con gli standard legali vigenti in Italia e gli standard etici e professionali di credibilità e professionalità;
- b) sviluppare e incoraggiare l'avanzamento della formazione, della pratica e dello sviluppo professionali del coaching e dell'aggiornamento professionale dei soci;
- c) implementare iniziative di divulgazione del coaching su scala nazionale e internazionale, in relazione a progetti/eventi/cooperazioni con specifica ricaduta e beneficio dell'associazione;
- d) promuovere iniziative anche legislative giudiziarie o sociali al fine di ottenere un sempre maggior riconoscimento giuridico, sociale etc. dello status del coach come figura professionale e del coaching come professione;
- e) permettere il confronto fra coach sulle pratiche, le esperienze, gli strumenti dell'intervento professionale al fine dello scambio d'informazioni sulle idee/strumenti inerenti la pratica del coaching;

- f) supportare i suoi membri come rappresentanti autorevoli del coaching in Italia attraverso iniziative pubbliche nazionali o locali;
- g) sviluppare o validare, secondo gli standard AICP, strumenti che possono essere utili ai soci nella pratica professionale;
- h) promuovere iniziative di ricerca anche in collaborazione con enti di ricerca e Università al fine di rendere il coaching una metodologia fondata su basi scientifiche.

#### ART.6- Attività

L'associazione, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività di interesse generale, in particolare si propone di:

- sviluppare e incoraggiare l'avanzamento della formazione, della pratica e dello sviluppo professionali del coaching e dell'aggiornamento professionale dei soci, attraverso attività formative;
- organizzare eventi formativi e divulgativi, sia a livello nazionale che locale attraverso le proprie espressioni territoriali;
- promuovere la ricerca attraverso appositi tavoli di confronto e studio per sviluppare una sempre maggiore attenzione alle pratiche del Coaching;
- produzione editoriale di riviste, libri, cataloghi e prodotti multimediali;
- collaborare con le autorità ed Enti pubblici e privati per la ricerca in ogni ambito di interesse (es. scientifico, ambientale, etc.);
- tutelare in ogni campo gli interessi comuni degli associati nei confronti di qualsiasi Ente, Amministrazione, Organizzazione e favorire la cooperazione con altri Enti che abbiano le stesse finalità di AICP;
- Fornire gli standard per l'esercizio della professione del coach e le linee guida dei programmi di formazione;
- offrire servizi di consulenza e di aggiornamento sulla legislazione regionale, italiana ed europea nei settori affini al Coaching;
- stipulare convenzioni che possano favorire i soci nell'espletamento delle proprie attività di Coaching;
- stipulare convenzioni o accordi di cooperazione ai fini di una più efficace attività di produzione, azione divulgativa e promozione sociale dei valori del Coaching;

- assicurare agli associati servizi di assistenza e di consulenza nelle questioni inerenti allo sviluppo delle attività di Coaching;
- organizzare e promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, turistiche di interesse sociale legate e connesse alla pratica del Coaching;

Attività diverse: L'Associazione potrà svolgere ogni attività necessaria per il raggiungimento dello scopo istituzionale ed esercitare, in maniera meramente marginale e senza scopo di lucro, attività connessa ed accessoria anche di natura commerciale al solo fine di autofinanziare l'Associazione per il perseguimento dei fini solidaristici.

In particolare, può svolgere in via meramente esemplificativa e non tassativa:

- a) organizzare corsi di formazione per i soci, per una formazione professionale continua;
- b) organizzare seminari, conferenze, gruppi di discussione su materie di comune interesse attinenti al coaching e inerenti comunque agli obiettivi statutari;
- c) costituire società, partecipare a società, fondazioni, altre associazioni;
- d) stipulare contratti, contrarre mutui, contrarre e concedere prestiti, sovvenzioni;
- e) acquistare immobili;
- f) porre in essere operazioni commerciali, finanziarie;
- g) realizzare pubblicazioni di ogni tipo, iniziative editoriali, utilizzando qualsiasi materiale con finalità promozionali e divulgative;
- h) interfacciarsi con altre associazioni, istituzioni, enti pubblici o privati, dinanzi a ogni sede competente, anche politica, sociale, sindacale.

#### Art. 7 - Soci

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche, cittadini italiani, comunitari o stranieri residenti in Italia, in possesso dei requisiti morali e professionali come determinati dal presente Statuto, che dichiarano di condividere le finalità dell'ente e di volersi impegnare per il perseguimento degli scopi sociali. Sono ammessi ad AICP coloro i quali hanno un'attestazione di Coach avendo frequentato un corso dedicato esclusivamente al coaching, in linea con la concezione di coaching dell'AICP contenuta nella Carta Etica. Il corso deve avere i seguenti requisiti minimi:

- durata minima di 80 ore, con esame finale;
- deve essere svolto in non meno di tre mesi, e le ore di formazione devono risultare equamente distribuite nel periodo;
- Non sono ammessi corsi svolti via mail e corsi erogati on-line in modalità asincrona o registrata;

Il candidato socio deve aver conseguito un titolo di studi non inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado.

La domanda di ammissione ad AICP deve prevedere un curriculum studi, autocertificazione del titolo di studio, un curriculum professionale, l'attestazione relativa all'aver frequentato con successo un corso di coaching con le caratteristiche richieste dalla Carta Etica di AICP, oltre all'impegno di adesione agli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla Carta Etica.

Il candidato deve dimostrare di conoscere le Competenze Distintive di AICP.

A tal fine, il candidato a socio, che abbia frequentato **un corso riconosciuto** da AICP, dovrà presentare l'attestato di Coach conseguito al massimo nei 3 anni solari precedenti alla richiesta di iscrizione ad AICP e non dovrà sostenere esame di ammissione. Farà fede la data riportata sull'attestato. Nel caso l'attestato sia antecedente ai 3 anni, il candidato a socio potrà scegliere se sostenere un esame di valutazione con modalità e criteri definiti con regolamento dal Consiglio Direttivo o, in alternativa, dimostrare di aver maturato 20 crediti formativi nell'ultimo anno, attraverso corsi formativi che possano riferire in modo esplicito ai passi del processo descritto nella norma UNI inerente il coaching (progettazione, erogazione, misurazione e valutazione) e relative attività oppure che sono riferiti alla conoscenza del contesto dove il coaching si può applicare e opera e tutti i corsi di miglioramento delle conoscenze e competenze del contesto di riferimento del tipo di coaching .

Il candidato a socio, che abbia, invece, frequentato **un corso non riconosciuto** da AICP, dovrà sostenere, in ogni caso, un esame di valutazione con modalità e criteri definiti con regolamento dal Consiglio Direttivo. Il candidato a socio dovrà presentare l'attestato di Coach conseguito al massimo nei 3 anni solari precedenti alla richiesta di iscrizione ad AICP. Farà fede la data riportata sull'attestato. Nel caso l'attestato sia antecedente a 3 anni, oltre a sostenere l'esame, il candidato a socio dovrà dimostrare di aver maturato 20 crediti formativi, nell'ultimo anno, attraverso corsi formativi che possano riferire in modo esplicito ai passi del processo descritto nella norma UNI inerente il coaching (progettazione, erogazione, misurazione e valutazione) e relative attività oppure che sono riferiti alla conoscenza del contesto dove il coaching si può applicare e opera e tutti i corsi di miglioramento delle conoscenze e competenze del contesto di riferimento del tipo di coaching .Una volta accettata la domanda e verificato il versamento della quota annuale, il Responsabile Soci e Orientamento dà il nulla osta all'iscrizione come socio dell'AICP. L'ammissione di un nuovo socio è decisa dal Consiglio Direttivo. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il Consiglio Direttivo motiva le ragioni del rigetto e ne dà comunicazione all'interessato. Chi

ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, effettuare ricorso e chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio Direttivo sulla base di ulteriori elementi presentati.

I soci saranno pubblicati in una sezione del sito dell'Associazione e iscritti progressivamente nel registro soci dell'Associazione.

I rinnovi, per i soci iscritti, hanno luogo nel periodo che va dal 1° gennaio – 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberare dal Consiglio Direttivo. Il rinnovo avviene mediante versamento della quota associativa e certificazione dell'assolvimento degli obblighi formativi come previsto dal regolamento.

Le nuove iscrizioni all'Associazione possono avere luogo tutto l'anno, ad eccezione del periodo che va dalla data di chiusura dei rinnovi al giorno del Congresso, ciò al fine di rendere possibile l'organizzazione del Congresso e le relative operazioni di voto.

Simboli, marchi e nome dell'AICP possono essere utilizzati da ogni socio solo a condizione di essere regolarmente iscritti all'Associazione e nei modi previsti dal regolamento specifico.

#### ART. 8 - Diritti dei soci

Il socio ammesso viene iscritto nell'apposito registro, a cura dell'Organo Amministrativo. Il socio ha diritto di:

- eleggere gli organi direttivi dell'associazione ed essere eletto;
- votare per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti;
- essere informato sulle convocazioni assembleari e poter conoscere ed avere accesso alle deliberazioni sociali;
- svolgere le attività associative secondo le modalità previste dalle linee guida e dai regolamenti interni;
- esercitare in buona fede il diritto di prendere visione dei libri sociali facendo apposita richiesta al Consiglio Direttivo;
- recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

I soci hanno diritto di partecipare a tutti gli eventi e alle attività indette dall'associazione stessa. Ai soci viene garantita l'uniformità del rapporto associativo e modalità associative, volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali. Tutti i soci hanno i medesimi diritti e doveri. Ogni socio, regolarmente iscritto, ha diritto a un solo voto al Congresso dell'Associazione.

## ART. 9- Doveri dei soci

Tutti i soci AICP sono tenuti a:

- a) pagare la quota associativa entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberate dal Consiglio Direttivo;
- b) rispettare lo Statuto, la Carta Etica ed i valori dell'Associazione e tutte le norme, regolamenti e le disposizioni emanati dal Consiglio Direttivo;
- c) aver regolarmente adempiuto agli obblighi formativi definiti dal Regolamento Riconoscimento Crediti della Formazione continua;
- d) nel caso di interruzione della continuità associativa, nel Regolamento Riconoscimento Crediti della Formazione continua sono definite le modalità e i criteri per candidarsi all'iscrizione e rientrare in AICP;
- e) partecipare agli eventi e alle attività indette per il raggiungimento dello scopo associativo;
- f) partecipare alla vita sociale e l'eventuale attività svolta è prestata a titolo gratuito e per spirito solidaristico e volontario;
- g) mantenere comportamenti di correttezza e buona fede nei confronti dell'Associazione, dei suoi Organi e degli altri soci, tali da non contrastare con le finalità dell'Associazione o da non violare gli obblighi statutari e dei Regolamenti interni.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale e il mancato assolvimento degli obblighi formativi come da Regolamento Riconoscimento Crediti della Formazione Continua, comporterà automaticamente e dunque senza previa delibera del Consiglio Direttivo, l'esclusione del socio dall'associazione e l'impossibilità per l'escluso di esercitare i diritti connessi alla qualità di socio dell'associazione.

## Art. 10 - Recesso del socio

Il socio che intenda recedere deve darne comunicazione per iscritto, anche via mail, al Consiglio Direttivo. Il recesso è immediatamente operativo dalla data di ricezione della comunicazione.

In caso di recesso, il socio rimane obbligato al versamento della quota associativa relativa all'anno in corso e non ha diritto alla restituzione della quota già versata.

## ART. 11- Sanzioni disciplinari

È soggetto a sanzioni disciplinari, irrogate dal Consiglio Direttivo, il socio che:

- commette azioni pregiudizievoli agli scopi e/o al patrimonio dell'Associazione;
- fomenti disordini o dissidi tra i soci;
- in qualunque modo danneggi moralmente e/o materialmente l'Associazione;
- compia atti contrari allo Statuto, ai Regolamenti e alle deliberazioni prese dagli Organi Statutari.

A seconda della gravità dell'infrazione, Il Consiglio Direttivo irroga le seguenti sanzioni disciplinari:

- l'ammonizione
- la sospensione non superiore a un anno
- l'espulsione.

La gravità è valutata caso per caso dal Consiglio Direttivo che delibera a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei membri. La Commissione etica può segnalare al Consiglio Direttivo infrazioni da parte dei soci.

Il Consiglio Direttivo, entro cinque giorni dalla delibera che sanziona il socio, e a pena di nullità della stessa, è tenuto a trasmettere al socio la delibera della sanzione, unitamente alle ragioni che giustificano la sanzione. Entro dieci giorni dalla suddetta comunicazione al socio, quest'ultimo può trasmettere al Consiglio direttivo una memoria di difesa,

Il Consiglio Direttivo, a pena di nullità della sanzione disciplinare, delibera entro venti giorni dall'invio della memoria difensiva, la conferma della sanzione disciplinare oppure la modifica o l'annullamento della stessa.

I soci sanzionati potranno ricorrere contro il suddetto provvedimento al Congresso ordinario, facendo richiesta al Consiglio Direttivo, almeno quindici giorni prima del Congresso, di poter sottoporre la vertenza allo stesso.

Il Congresso ordinario decide se confermare, modificare o annullare il provvedimento con delibera della maggioranza assoluta dei presenti.

#### ART. 12 - Patrimonio sociale e fonti di finanziamento

Il patrimonio sociale è indivisibile, al fine di perseguire le proprie attività istituzionali, le fonti di finanziamento dell'Associazione sono le seguenti:

- quote di iscrizione dei soci;
- contributi corrisposti dai soci finalizzati a progetti, eventi ed attività istituzionali;
- contributi, finanziamenti ed erogazioni corrisposti da enti pubblici o privati per il perseguimento dei fini istituzionali, tra i quali i contributi che possono essere richiesti alle scuole ai sensi dell'art. 32 del presente Statuto;



- contributi e finanziamenti della gestione e/o partecipazione a servizi, progetti, attività di vario genere;
- proventi della gestione del patrimonio;
- lasciti testamentari, legati, lasciti, devoluzioni e/o donazioni da parte di persone fisiche o giuridiche;
- beni mobili e/o immobili che sono e/o che diventeranno di proprietà dell'Associazione;
- altre entrate e proventi.

Nel ricorrere a contributi o finanziamenti di terze parti diverse dai soci, AICP dovrà sempre agire salvaguardando la propria autonomia e indipendenza.

I proventi derivanti da eventuali attività commerciali marginali sono inseriti in apposita voce del Bilancio di AICP; il Consiglio Direttivo delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie di AICP.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### Art.13 - Quota Associativa

La quota associativa annuale è determinata dal Congresso su proposta del Consiglio Direttivo ed è la principale fonte di sostentamento dell'Associazione. Eventuali contributi straordinari possono essere deliberati di volta in volta dal Consiglio Direttivo nei casi in cui, per il regolare funzionamento dell'associazione, sia necessario integrarne i fondi.

Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili in alcun caso, né sono trasmissibili per atti tra vivi. La quota non è rivalutabile.

#### Art.14 - Rendiconto Economico

Il rendiconto economico-finanziario comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo e presentato al Congresso entro il 31 marzo dell'anno successivo. Per ogni esercizio è predisposto un rendiconto preventivo ed uno consuntivo.

Il rendiconto consuntivo deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale accessoria. Il rendiconto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I rendiconti consuntivo e preventivo sono elaborati dalla Funzione Tesoreria in collaborazione con le diverse funzioni e sono deliberati dal Consiglio Direttivo prima di essere sottoposti ad approvazione del Congresso.

Il rendiconto consuntivo è messo a disposizione dei soci quindici giorni prima del Congresso che ne pone all'ordine del giorno l'approvazione e può essere consultato da ogni socio.

#### Art.15– Destinazione residuo attivo

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'eventuale residuo attivo che scaturisce dal rendiconto gestionale di cui all'art.14 sarà devoluto come segue:

1. il 10% al fondo di riserva (che costituisce il patrimonio sociale);
2. il rimanente a disposizione per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha l'obbligo di reimpiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Su proposta del Consiglio Direttivo una quota degli avanzi di gestione o delle entrate annuali può essere destinata a Riserva Straordinaria al fine di garantire la continuità associativa. La Riserva Straordinaria, così accantonata, potrà essere destinata, su proposta del Consiglio Direttivo, ad attività pluriennali ed alla copertura dei disavanzi di gestione.

#### Art.16- Organi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei Soci riunita nel Congresso, il Consiglio Direttivo, la Commissione Etica Indipendente, l'Organo di Controllo.

Le cariche dell'Associazione non sono retribuite. Compatibilmente con le possibilità economiche dell'Associazione è però previsto il rimborso spese a favore dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, quando sia presente, e della Commissione Etica.

#### Art. 17 - Responsabile Commissione Etica Indipendente

La Commissione Etica Indipendente è composta dal Responsabile e da 2 o 4 membri. Responsabile e membri sono eletti dal Congresso dei soci. Possono essere eletti i soci che abbiano svolto almeno un mandato all'interno del Consiglio Direttivo.

Il Responsabile coordina la Commissione Etica indipendente, vigila sul rispetto della Carta Etica da parte degli associati; su richiesta del Consiglio Direttivo rilascia pareri non vincolanti sui

procedimenti disciplinari nei confronti dei soci che sono decisi a maggioranza semplice dalla Commissione; il Responsabile della Commissione Etica indipendente è responsabile dello Sportello per il Cittadino Consumatore.

La Commissione Etica indipendente, ai sensi dell'art. 11, qualora abbia diretta notizia di trasgressioni eticamente rilevanti informa tempestivamente il Presidente del Consiglio Direttivo.

#### Art. 18 - Carta Etica

Il testo della Carta Etica è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dal Congresso dei soci. Il documento è pubblicato sul sito web di AICP. La Carta Etica è un codice di condotta dei professionisti di AICP a tutela del cliente; sul suo rispetto vigila la Commissione Etica Indipendente.

#### ART. 19 - Funzioni del Congresso

Il Congresso è il massimo organo dell'AICP.

Il Congresso è composto da tutti i soci dell'Associazione regolarmente iscritti a norma dell'art. 6, che abbiano effettuato il pagamento della quota associativa annuale e adempiuto agli obblighi della formazione permanente e che decidono di partecipare a quest'assemblea.

Il Congresso esercita le seguenti funzioni:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge il Consiglio Direttivo ed il Presidente;
- delibera sulla eventuale revoca del Consiglio Direttivo o di un consigliere e provvede alla nomina in sostituzione del componente revocato;
- procede alla nomina e revoca dell'organo di controllo, quando previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e ne promuove azione di responsabilità;
- delibera sui ricorsi presentati in caso di mancata ammissione;
- elegge la commissione elettorale composta da almeno tre membri che propone i nomi dei soci candidati e controlla lo svolgimento delle elezioni;
- approva i Regolamenti;
- delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- approva gli stanziamenti per le iniziative previste dal comma 1° n°2 dell'art.15 del presente Statuto.

#### Art. 20 – Congresso Ordinario

L'Assemblea dei Soci, riunita nel Congresso, può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria riunita nel Congresso viene convocata almeno una volta l'anno dal Presidente dell'Associazione entro il 31 marzo per approvare il rendiconto economico (bilancio) consuntivo e preventivo.

In prima convocazione il Congresso ordinario è regolarmente costituito con la presenza di metà più uno dei soci e delibera a maggioranza degli intervenuti.

In seconda convocazione il Congresso ordinario è regolarmente costituito qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima.

Le riunioni possono tenersi anche in forma telematica.

Il Congresso ordinario viene convocato dal Consiglio Direttivo tramite e-mail e avviso sul sito dell'Associazione, con le seguenti modalità:

- per lo meno due mesi prima, del Congresso stesso, deve essere fissata la data e l'avviso che ne dà notizia ai soci, deve contenere l'invito ad inviare al Consiglio Direttivo eventuali mozioni (istanze specifiche su cui si chiede delibera del Congresso dei soci) e proposte di modifiche ai regolamenti associativi e alla Carta Etica;

- le istanze e le mozioni devono pervenire al Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima della data fissata per il Congresso;

- il Consiglio Direttivo almeno 15 giorni prima del Congresso invia la convocazione formale, tramite e-mail e pubblica sul sito dell'Associazione l'Ordine del Giorno definitivo del Congresso. Esso deve contenere le materie poste all'Ordine del Giorno, nonché: il giorno, il luogo, l'ora e la modalità in cui la riunione si terrà (presenza, collegamento, mista). Sul sito dovranno essere messi a disposizione i documenti posti in votazione al Congresso;

- il Congresso non potrà esprimersi su materie non poste all'Ordine del Giorno e per le quali non sia stata fornita adeguata informativa nei termini previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Congresso rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità allo Statuto. Ogni socio ha diritto ad un voto. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno un mese nel libro degli associati. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, a scrutinio segreto o con sistemi elettronici purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Il Congresso, tanto ordinario quanto straordinario, è presieduto da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; il Presidente nomina un Segretario che provvederà a redigere il verbale dell'Assemblea ed a riportarlo su un apposito registro dei verbali.

## Art. 21– Congresso straordinario

L'Assemblea straordinaria riunita in Congresso è convocata:

- tutte le volte che il Consiglio lo reputi necessario;
- allorché si verifichi la decadenza del Consiglio Direttivo;
- allorché si debba procedere a nuova nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/3 dei soci.

Il Congresso dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

In prima convocazione, il Congresso straordinario è regolarmente costituito con la presenza dei 3/4 dei soci e delibera a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione, il Congresso straordinario è regolarmente costituito con la presenza di metà più uno dei soci e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima.

Il Congresso Straordinario può deliberare solo sulle materie per le quali è stato convocato ed in particolare:

- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

La convocazione deve essere fatta almeno 30 giorni prima della data stabilita, l'avviso di convocazione deve contenere le materie poste in discussione, il giorno, il luogo, l'ora e la modalità in cui la riunione si tiene (presenza, collegamento, mista). Sempre 30 giorni prima della riunione, sul sito dovranno essere messi a disposizione i documenti posti in votazione al Congresso Straordinario.

## Art. 22 – Modifiche dello Statuto

Possono proporre le modifiche statutarie il Consiglio Direttivo e i soci che rappresentano almeno il 10% degli associati iscritti al registro soci. Per le delibere sulle modifiche da apportare allo Statuto dell'Associazione il Congresso in prima convocazione delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è regolarmente costituito con la presenza del 30% dei soci ed è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Sono comunque annullabili le modifiche dello Statuto e della Carta Etica, che siano contrarie alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume.

## Art. 23 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo e di gestione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di realizzare gli obiettivi dello Statuto e di svolgere e promuovere le attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è eletto dal Congresso dell'Associazione, si compone di dieci membri e rimane in carica per due anni con decorrenza dalla data del Congresso che lo ha nominato. Nel caso in cui siano stati eletti almeno il 70% dei consiglieri e non risultino coperte alcune cariche sociali, il Consiglio Direttivo può scegliere la cooptazione di uno o più soci disponibili o cumulare le responsabilità, in base all'apposito Regolamento.

Non possono essere nominati a far parte del Consiglio direttivo più di tre membri appartenenti allo stesso Coaching Club, escluso il Presidente.

Si riunisce di norma almeno una volta al mese, anche in via telematica, su convocazione dell'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente e da 2 Vice Presidenti, con almeno otto giorni di preavviso.

In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato tramite richiesta scritta da parte del Presidente con indicazione di punti all'ordine del giorno con previsione di votazione tramite risposta scritta da parte dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è valido con la partecipazione di almeno il 50% dei consiglieri e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti.

Le funzioni del Consiglio Direttivo sono le seguenti:

- a) eseguire il piano di sviluppo deciso dal Congresso dell'Associazione, come contenuto nel Bilancio preventivo;
- b) sviluppare ogni attività che permetta il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- c) sviluppare relazioni con altre organizzazioni, enti, associazioni, imprese che hanno interessi comuni con l'AICP;
- d) decidere su tutte le iniziative elaborate dai singoli responsabili;
- e) autorizzare, entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta, la formazione di Coaching Club territoriali;
- f) approvare il Bilancio consuntivo annuale predisposto dal tesoriere, pubblicare il Bilancio consuntivo annuale dell'AICP e presentarlo al Congresso per la sua approvazione;
- g) elaborare il Bilancio preventivo in collaborazione con i diversi responsabili di funzione;
- h) proporre la relazione generale al Congresso e il Bilancio preventivo, contenente i piani di sviluppo;
- i) indire il Congresso dell'Associazione;
- g) avvalersi di consulenti esterni (fornitori e professionisti) per sviluppare le attività previste dall'AICP; tra tale compito vi è anche quello di deliberare il conferimento di mandato alle liti;
- h) avviare il procedimento disciplinare nei confronti del socio trasgressore trasmettendo gli atti al Responsabile della Commissione Etica indipendente per le iniziative del caso;
- i) emanare regolamenti e disposizioni relativi al funzionamento dell'Associazione;

- l) predisporre le modifiche dello Statuto necessarie anche per l'adeguamento alle norme statali o comunitarie. Tali modifiche devono essere comunicate e approvate dal Congresso straordinario;
- m) indirizzare e coordinare i Coaching Club, espressione territoriale dell'Associazione;
- n) ratificare gli atti di competenza del Direttivo compiuti dal Presidente nei casi di natura straordinaria e urgente;
- o) deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci e vigila sull'osservanza dello Statuto sociale.

Il Direttivo è composto dalle seguenti cariche:

- Presidente, il quale sceglie due Vice Presidenti,
- Responsabile Segreteria Organizzativa,
- Responsabile Eventi,
- Responsabile Ricerca,
- Responsabile Tesoreria,
- Responsabile Comunicazione,
- Responsabile Soci e Orientamento,
- Responsabile Formazione e Pratica di coaching,
- Responsabile Sviluppo Organizzativo,
- Responsabile del Sito Associativo.

I Responsabili possono designare dei Vice-Responsabili di Segreteria, Eventi, Ricerca, Tesoreria, Comunicazione, Soci e Orientamento, Formazione, Sviluppo Organizzativo e Sito di supporto ma che non fanno parte del Consiglio Direttivo.

I Vice-Responsabili collaborano con i loro rispettivi responsabili, supplendo a loro eventuali indisponibilità momentanee salvo che per le decisioni del direttivo.

La decadenza di uno o più componenti del Direttivo viene dichiarata tramite presa d'atto da parte del Direttivo nella seduta immediatamente successiva al verificarsi della decadenza stessa.

In tale seduta il Direttivo deve procedere alla convocazione del Congresso, ove la nomina della nuova carica sia di competenza di quest'ultimo organo.

Le dimissioni di un componente del direttivo hanno effetto immediato a seguito della comunicazione scritta del componente dimissionario al Presidente.

Il Presidente deve informare i componenti del Direttivo delle dimissioni in forma scritta e richiedere che il Direttivo proceda alla convocazione del Congresso, qualora la nomina dei componenti in sostituzione dei consiglieri dimissionari sia di competenza di quest'ultimo organo.

In caso di dimissioni o recesso di uno o più membri fino a 3 dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo può scegliere la cooptazione di uno o più soci attingendo inizialmente alla lista dei non eletti nell'ultima elezione o cumulare le responsabilità. I membri così cooptati restano in carica fino a scadenza del Consiglio Direttivo e vengono confermati al primo Congresso utile.

In caso di dimissioni o recesso di più di 3 dei propri componenti, il Consiglio Direttivo decade e deve convocare entro due mesi il Congresso dell'AICP per procedere alla nomina dei nuovi consiglieri.

Il Consiglio dimissionario, decaduto o scaduto per decorrenza del mandato rimane in carica per i soli atti di ordinaria amministrazione, nonché per gli atti urgenti ed indifferibili, con specifica indicazione dei motivi di urgenza ed indifferibilità, sino alla nomina del nuovo Direttivo da parte del Congresso. Le riunioni sono valide se sono presenti la metà più uno dei consiglieri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti, con prevalenza del voto del Presidente in caso di parità. Le deliberazioni impegnano anche gli assenti in termini di responsabilità collegiale, salvo annotazione sul verbale della propria contrarietà.

Tutte le cariche sono gratuite per il contributo dato all'Associazione, eccettuato, laddove possibile, il rimborso spese in casi specifici per riunioni interne o iniziative decise dal Congresso o dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 24 - Il Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza legale dell'AICP e la firma sociale per qualsiasi adempimento nei confronti di terzi; ad esempio, ha il potere di rappresentanza giudiziale dinanzi a ogni autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa, tributaria etc. nonché dinanzi a ogni soggetto o ente pubblico o privato nazionale e internazionale ivi comprese le organizzazioni sindacali e di categoria e di conferire incarichi giudiziali (previa delibera di incarico del direttivo)
- b) ha la funzione di coordinare il Consiglio Direttivo al fine di raggiungere gli obiettivi dell'AICP;
- c) propone il piano di sviluppo.

Il mandato di Presidente dura due anni e può essere confermato consecutivamente dall'Assemblea dei soci riunita in Congresso elettivo, una sola volta.

Il Presidente può compiere atti di competenza del Direttivo in casi di natura straordinaria e urgente, ma in questo caso il suo operato deve essere ratificato dal Direttivo nella prima riunione utile.

Nel caso di cui al comma precedente, il Presidente deve convocare il Direttivo entro 15 giorni dal compimento dell'atto per il quale chiede la ratifica.



#### Art. 25 - I Vice Presidenti

I Vice Presidenti lavorano in coordinamento con il Presidente, lo rappresentano in sua vece e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento.

Ai Vice Presidenti sono attribuiti tutti i poteri e facoltà di competenza del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il Presidente designa uno dei due Vice Presidenti quale Vice Presidente Vicario, il quale assume i poteri e facoltà di quest'ultimo a norma del comma precedente, mentre il secondo Vice Presidente assume tali poteri e facoltà in caso di assenza sia del Presidente sia del Vice Presidente Vicario.

#### Art. 26 - Responsabile Segreteria Organizzativa

Coordina tutte le attività basilari per l'organizzazione di AICP al fine di garantire un efficace e corretto funzionamento. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e del Congresso. Supporta la funzione sito web nelle comunicazioni legate a eventi ufficiali.

#### Art. 27 - Responsabile Eventi

Coordina la progettazione e gestione degli eventi organizzati da AICP sia a livello nazionale, in collaborazione con le funzioni del CD interessate, sia a livello locale, affiancandosi ai Responsabili dei Coaching Club di competenza.

#### Art. 28 - Responsabile Ricerca

Cura e sviluppa progetti di ricerca in ambito coaching, anche sviluppando partnership con università e centri di ricerca, che hanno come obiettivo lo sviluppo della scienza, della cultura, del metodo e della sua efficacia.

#### Art.29 - Commissione Tecnico-Scientifica

La Commissione Tecnico-Scientifica è composta da:

- a) Responsabile Nazionale Ricerca che lo presiede
- b) 3 esperti scientifici (con basi di ricerca scientifica)
- c) 1 esperto umanistico (con basi umanistiche)

Vengono nominati dal Consiglio Direttivo, a seguito della pubblicazione di un apposito bando, così come previsto dalla legge 4/2013. Nella eventualità di dimissioni od altro impedimento di uno o più membri della Commissione, essi possono essere sostituiti dal Consiglio Direttivo. Dura in carica fino a scadenza del mandato del CD che lo ha nominato.

La Commissione Tecnico-Scientifica, in qualità di organo consultivo, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi propri dell'Associazione, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) fornisce il proprio parere sulla correttezza scientifica degli elaborati, aventi rilevanza esterna, prodotti in nome e per conto dell'Associazione;
- b) risponde agli interrogativi tecnico scientifico-umanistici che le funzioni in AICP possono incontrare durante le attività o, almeno, coglie e descrive la complessità e il livello raggiunto di conoscenza;
- c) esercita le funzioni consultive su tutte le materie sottopostegli dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 30 - Responsabile Tesoreria

Amministra le finanze di AICP in armonia con gli obiettivi della stessa; tiene nota delle entrate e delle spese; presenta i bilanci preventivi e consuntivi. Per i suoi scopi può avvalersi di consulenti esterni.

Gestisce, con il supporto dei Responsabili Soci e Orientamento e Sito Associativo, il registro soci dell'Associazione, dove i soci ammessi vengono iscritti progressivamente.

Su delibera del Consiglio Direttivo, il Tesoriere può affiancare il Presidente nella firma degli atti relativi a movimenti bancari.

#### Art. 31 - Responsabile Comunicazione

Attiva e cura le relazioni con l'esterno sia nazionali che internazionali, il pubblico dei canali social AICP e i simpatizzanti per promuovere la visibilità, la mission e le attività dell'Associazione e monitora sulla corretta applicazione delle linee di comportamento per la pubblicazione dei contenuti da parte dei soci.

#### Art.32 - Responsabile Soci e Orientamento

Attiva e cura le iscrizioni, il rinnovo delle iscrizioni e la prima accoglienza dei nuovi soci.

#### Art.33 - Commissione Orientamento

È coordinata dal Responsabile Soci. I compiti della Commissione sono i seguenti:

- è dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- verifica i requisiti per la partecipazione all'Associazione;
- verifica l'assolvimento dell'obbligo all'aggiornamento professionale costante;
- riconosce i corsi di coaching secondo quanto previsto dal Regolamento dedicato.

La Commissione Orientamento è costituita esclusivamente da membri del Consiglio Direttivo e ne fanno parte il Presidente dell'Associazione e i Responsabili delle funzioni: Soci, Formazione, Ricerca, Sviluppo, Eventi.

#### Art.34 - Riconoscimento corsi da parte dell'AICP

Sulla base di quanto prescritto dal Regolamento dedicato al riconoscimento dei corsi, le Scuole che intendono procedere a chiedere il riconoscimento di un proprio corso di coaching devono presentare apposita domanda e correlata documentazione nei termini definiti dal Consiglio Direttivo e pubblicati sul sito. Alle scuole può essere richiesta la corresponsione di un contributo per la copertura delle spese relative al processo di istruttoria e alla gestione dell'informativa sul sito associativo. Il contributo viene determinato dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 35 - Responsabile Formazione e Pratica di Coaching

Cura e implementa i progetti formativi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze legate al coaching e alla sua pratica, con attività dedicate (come ad esempio: comunità di pratica, trios, supervisione, coaching, coaching formativo, formazione e formazione esperienziale) per i soci, su scala locale e nazionale.

All'interno della Commissione Orientamento è responsabile del processo di riconoscimento dei corsi di coaching e gestisce i rapporti con le scuole.

Coordina la realizzazione e lo sviluppo dei progetti formativi al livello di Coaching Club.

#### Art. 36 - Responsabile dello Sviluppo Organizzativo

Supervisiona i Coaching Club di AICP, facilita la comunicazione tra Consiglio Direttivo e Coaching Club, dà impulso alla creazione di nuovi Coaching Club e coordina i Responsabili dei Coaching Club. Garantisce la diffusione della cultura associativa in linea con la sua visione e ne tutela i valori attraverso attività che supportino:

- la costruzione di un'identità solida e condivisa all'interno dei Coaching Club;
- la contaminazione tra i Coaching Club intesa come strumento di scambio strategico destinato a favorire la continuità territoriale e un più efficiente sviluppo;
- la cooperazione e la collaborazione tra vecchi e nuovi Responsabili, finalizzata a garantire la continuità temporale e il consolidamento dell'organismo Coaching Club;
- l'allenamento di leadership e followership dei Responsabili.

#### Art. 37 - Il Responsabile Sito Associativo

Gestisce il sito associativo e gli strumenti informatici a supporto della vita associativa, cura la trasparenza, correttezza e coerenza delle notizie pubblicate sul sito associativo.

#### Art. 38 - Cause di incompatibilità

I membri del Consiglio Direttivo o della Commissione Etica indipendente non possono ricoprire cariche direttive o di rappresentanza legale in altre associazioni di coaching.

L'insorgere della causa di incompatibilità porta alla immediata decadenza quale membro del Consiglio Direttivo o Commissione Etica, qualora nel termine di trenta giorni, non provveda alla rimozione della causa stessa.

#### Art. 39 - Coordinamento Responsabili

Tutte le iniziative dei singoli Responsabili sono vagliate e approvate dal Consiglio Direttivo. Ogni documento, testo, comunicato è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

#### Art. 40 - Task force

Ciascun Responsabile del Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle proprie funzioni o a supporto dei Vice Responsabili, può costituire una task force costituita da soci dell'Associazione. Spetta al Responsabile l'identificazione fiduciaria dei soci chiamati a farne parte.

L'istituzione di una task force deve essere approvata dal Consiglio Direttivo che ne definisce le finalità, i limiti, i poteri, i compiti, la durata, nonché le possibilità di rinnovo o di proroga della stessa.

#### Art. 41 - Altre Commissioni

Il Consiglio Direttivo, qualora si ritenga necessario per il corretto funzionamento dell'organizzazione o per specifici ambiti di attività, può istituire delle Commissioni.

Ciascuna Commissione è coordinata da un membro del Consiglio Direttivo o da un socio nominato dal Consiglio Direttivo. Possono farne parte membri del Consiglio Direttivo, Vice-Responsabili del Consiglio Direttivo o altri soci che si autocandidano a farne parte.

La composizione di ciascuna commissione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo, il quale decide anche riguardo eventuali successive esclusioni, sostituzioni o integrazioni.

Le commissioni decadono a seguito di Congresso elettivo, o possono essere sciolte per decisione del Consiglio Direttivo. Proposta, progetti, pianificazione, organizzazione e risultati delle Commissioni devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.

Il presente articolo non si applica alla Commissione Etica indipendente, alla Commissione Tecnico-scientifica, alla Commissione Orientamento e alla Commissione Responsabili Coaching Club.

#### Art. 42 - Past President

È una carica che spetta di diritto agli ex presidenti di AICP. I Past President forniscono pareri su richiesta del Consiglio Direttivo e possono essere consultati in caso di proposte al Congresso dei soci, da parte del Consiglio Direttivo, di modifiche dello Statuto.

#### Art. 43 - I Coaching Club

Sono l'espressione territoriale di AICP. I Coaching Club sono l'AICP che opera su base regionale o multi regionale e sono composti esclusivamente da soci tesserati AICP secondo le modalità descritte nell'apposito Regolamento.

Ogni Coaching Club determina la propria attività, nel rispetto dello Statuto e della Carta Etica, dei regolamenti vigenti coerentemente al piano di sviluppo dell'Associazione approvato dal Congresso. I Coaching Club si riuniscono per iniziative formative e divulgative, per eventi di confronto professionale e per dibattiti d'interesse generale nell'ambito della professione.

#### ART. 44 – Organo di controllo

L'Organo di Controllo è presente al superamento dei limiti di cui all'articolo 30 c. 2 del D.Lgs.117/2017.

Può essere costituito da un Sindaco Unico, ai sensi dell'articolo 30 D.Lgs.117/17, oppure ad un Collegio Sindacale composto da tre membri ed elegge nel suo seno il Presidente.

Il collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017 e dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 31 la Revisione Legale dei conti deve essere affidata ad un Revisore iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.

Il collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

#### Art. 45 - Sportello per il Cittadino Consumatore

A cura della Commissione Etica e sotto la direzione del Responsabile Etica, è istituito uno sportello di riferimento per il Cittadino Consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti soci di AICP, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206. Presso lo sportello è possibile ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti.

#### Art. 46 - Informativa al cliente.

AICP pubblica sul suo sito web e sui canali social nazionali e regionali, tutti gli elementi informativi utili per il consumatore, secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità.

#### ART. 47- Decadenza degli organi associativi

I titolari degli organi associativi, decadono per:

- dimissioni
- per revoca, quando non esplicino più l'attività associativa inerente la loro carica o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dal Congresso degli associati, sentito il Presidente.

Le dimissioni o la revoca del Presidente, comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In caso di impedimento definitivo del Presidente, il vicepresidente lo sostituisce nell'ordinaria amministrazione e provvede a convocare urgentemente (entro un mese) il Congresso per l'elezione di tutti gli organi associativi.

#### Art. 48 – Estinzione dell'associazione

L'estinzione dell'Associazione avviene:

- col raggiungimento degli scopi sociali o con l'impossibilità a raggiungerli;
- in qualunque momento con apposita delibera del Congresso straordinario degli associati.

#### Art. 49 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione si determina per deliberazione della maggioranza assoluta dei Soci. In caso di scioglimento, il patrimonio di AICP sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, con le modalità e i termini previsti dalla legge ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs.117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

#### Art.50 - Controversie e norme di rinvio

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, o tra il Consiglio Direttivo e i Soci, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente statuto e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta a mediazione, secondo le previsioni del D. Lgs. 28/2010 e successivi decreti di attuazione, presso un Organismo iscritto nell'apposito elenco a cura del Ministero della Giustizia. Le parti si obbligano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale.

In caso di controversie tra l'Associazione e i soci il foro competente è quello di Roma.

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di cui alla legge n. 4 del 2013, quelle vigenti in materia di Associazioni, in quanto applicabili, e/o del Codice Civile.